



COMUNE DI DOLO

Città Metropolitana di Venezia

☒ C.A.P. 30031 - Via Cairoli, 39 - ☎ 041.5121911 fax 041.410665

P. IVA 00655760270 C.F. 82001910270

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 57 DEL 28/11/2016

OGGETTO: SNAM RETE GAS S.P.A.: COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DEL METANODOTTO DENOMINATO RAVENNA – MESTRE VARIANTE DN 550 (22”) PER RIFACIMENTO ATTRAVERSAMENTO FERROVIA “MESTRE – ADRIA” IN COMUNE DI DOLO (VE) E RIFACIMENTO ALLACCIAMENTO COMUNE DI DOLO 2 PRESA DN 100 (4”) – AUTORIZZAZIONE COSTRUZIONE, CONFORMITÀ URBANISTICA, APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL’ESPROPRIO, DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ – D.P.R. 327/2001 E SS.MM.II. – PARERE DI COMPETENZA ART. 42 DLGS 267/2000 E D.P.R 327/2001 E S.M.I.

Verbale letto, approvato e sottoscritto

**IL SEGRETARIO
COMUNALE**

Maria Angelucci

Documento sottoscritto con firma digitale

IL SINDACO

Alberto Polo

Documento sottoscritto con firma digitale

[X] Immediatamente eseguibile

L'anno **duemilasedici**, il giorno **ventotto** del mese di **novembre** alle ore **18:00**, nella sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale, seduta **pubblica** di **Prima** convocazione, previo avviso scritto n. 31399 del 22.11.2016.

Sul presente provvedimento risultano presenti:

| | | | Pres. | Ass. |
|----|--------------------------------|-------------|-------|------|
| 1 | POLO ALBERTO | Sindaco | X | |
| 2 | NALETTO GIANLUIGI | Consigliere | X | |
| 3 | VAZZOLER CARLOTTA | Consigliere | X | |
| 4 | COIN MARINA | Consigliere | X | |
| 5 | COSTANTINI CLAUDIO | Consigliere | X | |
| 6 | ZINGANO ANDREA | Consigliere | X | |
| 7 | MASCHERA GIORGIA | Consigliere | X | |
| 8 | MAZZUCCO PAOLA | Consigliere | X | |
| 9 | IULIANO CHIARA | Consigliere | X | |
| 10 | FRACASSO NICOLA | Consigliere | X | |
| 11 | BONELLO ANTONIO | Consigliere | X | |
| 12 | MASI MARCO | Consigliere | X | |
| 13 | DI LUZIO ANTONIO | Consigliere | X | |
| 14 | VESCOVI MARIO | Consigliere | | X |
| 15 | PERUZZO VALENTINA | Consigliere | X | |
| 16 | GOTTARDO MARIAMADDALENA | Consigliere | X | |
| 17 | BALLIN ELISABETTA | Consigliere | X | |

TOTALE

16 1

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO COMUNALE, Maria Angelucci.

All'inizio dei lavori il dr. ALBERTO POLO nella sua qualità di SINDACO, assunta la Presidenza e riconosciuta legale l'adunanza, ha dichiarato aperta la seduta e ha chiamato all'ufficio di scrutatori i Signori: MAZZUCCO PAOLA, IULIANO CHIARA, GOTTARDO MARIAMADDALENA.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: SNAM RETE GAS S.P.A.: COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DEL METANODOTTO DENOMINATO RAVENNA – MESTRE VARIANTE DN 550 (22”) PER RIFACIMENTO ATTRAVERSAMENTO FERROVIA “MESTRE – ADRIA” IN COMUNE DI DOLO (VE) E RIFACIMENTO ALLACCIAMENTO COMUNE DI DOLO 2 PRESA DN 100 (4”) – AUTORIZZAZIONE COSTRUZIONE, CONFORMITÀ URBANISTICA, APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL’ESPROPRIO, DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ – D.P.R. 327/2001 E SS.MM.II. – PARERE DI COMPETENZA ART. 42 DLGS 267/2000 E D.P.R 327/2001 E S.M.I.

La SNAM RETE GAS S.P.A. con nota acquisita al protocollo in data 03.02.2016 numero 2856/2016, ha presentato il progetto di *“costruzione ed esercizio del metanodotto denominato "Ravenna – Mestre Variante DN 550 (22”) per rifacimento attraversamento ferrovia Mestre- Adria e rifacimento allacciamento Comune di Dolo 2 presa DN 100” (4”)*; con istanza di accertamento della conformità urbanistica, l’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità ai sensi del D.P.R. 08.06.2001 N. 327 e ss. mm. e ii.;

Ricordato che il procedimento relativo all’Autorizzazione Unica per la realizzazione di metanodotti , ai sensi del combinato disposto dagli artt. 52 quater e 52 sexies del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 (Testo Unico per le espropriazioni), nonché ai sensi art. 42 del TUEL D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e art. 44 L.r. 13.04.2001, n. 11 come modificata dalla L.r.13.03.2009, n. 5 prevede che la realizzazione di infrastrutture energetiche di carattere non nazionale, in particolare di gasdotti, si attui mediante accertamento di conformità urbanistica, l’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità da effettuare nell’ambito di un procedimento unico mediante convocazione di una Conferenza di Servizi ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. e che il provvedimento finale deve comprendere anche la valutazione di impatto ambientale, ove prevista, e sostituisce ogni autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nulla osta comunque denominati necessari alla realizzazione e all’esercizio delle infrastrutture energetiche e costituisce variazione degli strumenti urbanistici vigenti; il provvedimento, per le opere non facenti parte delle reti tecnologiche nazionali è adottato dalla Regione competente o dal soggetto ad essa delegato. Verificato che secondo quanto previsto dall’art. 43 della L.R. 11/2001, così come modificato dalla L.R. 5 del 13 marzo 2009, il provvedimento è di competenza del Comune quando i gasdotti, non appartenenti alla rete nazionale, interessano il territorio di un singolo comune, come in questo caso;

I lavori in progetto consistono nel rifacimento di un tratto di metanodotto in corrispondenza dell’attraversamento della linea ferroviaria Mestre-Adria e nel rifacimento dell’impianto di stacco allacciamento Comune di Dolo contribuendo all’ammodernamento della rete e al miglioramento degli standard di trasporto, per garantire la sicurezza della rete e assicurare la fornitura costante di gas metano alle utenze dell’area della provincia di Venezia e del comune di Dolo.

Il tratto di metanodotto sarà costituito da una tubazione DN 150 (6”) e da una DN 100 (4”) e avrà una lunghezza complessiva di circa 355 m;

Visto l’Avviso di avvio del procedimento amministrativo prot. n. 5233 del 26.02.2016, per l’Autorizzazione ai sensi dell’art. 52 quater del D.P.R. 327/2001, con cui si comunicava ai soggetti intestatari dei catastali interessati dal progetto, il deposito della documentazione per la visione da parte degli interessati, informando che entro 30 giorni successivi alla ricezione dell’avviso, i proprietari delle aree, o ogni altro avente diritto può presentare osservazioni e/o considerazioni da esaminare nel corso della procedura di rilascio dell’autorizzazione unica alla costruzione del metanodotto;

Durante il periodo assegnato per la presentazione di osservazioni, è pervenuta una osservazione del sig. C.R. al prot. n. 8455 del 01.04.2016;

In data 21 giugno 2016 presso il Municipio si è svolta la Conferenza dei Servizi istruttoria, che si è conclusa con la consegna del nuovo elaborato 7774/1 VEN rev. 2 e con la richiesta del Presidente della C.d.S. alla

SNAM Rete Gas spa di aggiornare il fascicolo del piano particellare in conformità alla nuova soluzione proposta, per svolgere la procedura prevista dall'art. 52 quater e sexies del D.P.R. 327/01 con la versione modificata del progetto, e con la decisione di estendere l'invito alla Conferenza di Servizi decisoria alla Città Metropolitana di Venezia – Servizio Ambiente, per le sue competenze in merito alla VIA;

Con nota prot. n. 20865 del 03/08/2016 è pervenuta presso il Comune di Dolo la documentazione integrativa relativa al progetto SNAM Rete Gas spa succitato;

L'ufficio Urbanistica - Edilizia privata con nota del 03/08/2016 prot. n. 20863/2016, ha inoltrato nuovo avviso di avvio del procedimento (ai sensi art. 11 comma 2 del DPR 327/2001) personalmente ad ogni proprietario catastale delle aree interessate dalle singole opere a mezzo raccomandata AR, in quanto inferiori a 50 soggetti, con indicato dove e con quali modalità può essere consultato il progetto, comprensivo di indicazioni per la visione della documentazione in modalità digitale nel sito web istituzionale del Comune;

Entro i termini del succitato nuovo avvio del procedimento non sono pervenute ulteriori osservazioni,

Ai sensi dell'art. 52 quinquies del D.Lgs 327/2001 e s.m.i., in data 03 ottobre 2016 presso il Municipio si è svolta la Conferenza dei Servizi decisoria. La Conferenza di Servizi ha controdedotto alla succitata osservazione pervenuta al prot. n. n. 8455 del 01.04.2016 e valutati tutti i pareri, si è conclusa con determinazione favorevole al progetto, alle condizioni espresse nei pareri pervenuti. Il verbale della Conferenza di Servizi e agli atti del Settore Urbanistica ed Edilizia privata;

Visto che il territorio del comune di Dolo è interessato, secondo quanto indicato nel piano particellare d'esproprio, e precisamente sono interessati i seguenti immobili:

- fg. 20, mapp. 156, 396, 395, 394, 389, 154, 127, 760, 761, 340, 339, 757, 756, 419, 564, 488

- fg. 21, mapp. 45, 137, 234, 38,

Il comune di Dolo è dotato di variante generale al piano regolatore approvato in parte con deliberazione della Giunta regionale n. 2570 del 28 settembre 2001 pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto n. 96 del 23 ottobre 2001 e in parte con deliberazione della Giunta regionale n. 2066 del 26 luglio 2002, pubblicata del B.U.R. n. 81 del 20 agosto 2002 e successive varianti parziali;

Il Comune di Dolo con deliberazione del Commissario ad acta n. 8 del 23.02.2015 e il Comune di Fiesse D'Artico con Delibera di Consiglio comunale n. 6 del 14.04.2014 hanno adottato il Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (PATI) e il Rapporto Ambientale relativo alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi degli artt. 15 e 16 della L. R. 11 del 23.04.2004 e ss.mm.ii.;

Dalla data di adozione del P.A.T.I., si applicano le misure di salvaguardia previste dall'art. 29 della L.R. 23.04.2004, n.11 e ss.mm.i.i., come disciplinato dal Titolo IX - art. 64 "misure di salvaguardia" delle Norme Tecniche del PATI, fino alla sua approvazione e, in ogni caso per un periodo massimo di 5 anni;

L'articolo 48 commi 5 e 5 bis della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 stabilisce che i piani regolatori generali vigenti mantengono efficacia fino all'approvazione del primo PAT e, a seguito dell'approvazione del primo piano di assetto del territorio (PAT), il piano regolatore generale vigente, per le parti compatibili con il PAT, diventa il piano degli interventi;

Il PATI adottato individua la zona interessata dall'intervento di cui all'oggetto come area agricola (art. 47 NT), interessata per parte dalla "Buffer zones" (art. 48 NT), per parte "corridoi ecologici secondari" (art. 48 delle NT) e parte sedime dell'idrovia Padova-Venezia (artt. 50 e 56 delle norme tecniche di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale PTCP);

In particolare il PATI adottato, al c. 15 dell'art. 21 delle NT disciplina i metanodotti, prevedendo che : *"i P.I. aggiornano il censimento delle reti dei metanodotti, ne recepiscono il tracciato e prevedono i limiti all'edificazione"* e il successivo punto 17) così recita: *"la localizzazione di nuovi metanodotti, o la modifica degli esistenti è subordinata alla verifica di conformità con le disposizioni delle leggi vigenti ed in particolare dalle L. 36/2001, del D.P.C.M. 8 luglio 2003 e della legge regionale di attuazione vigente"*;

Il vigente P.R.G. identifica l'ambito dell'intervento oggetto della presente deliberazione, in parte come zona agricola di tipo E2 e in parte come zona agricola di tipo E3, normate rispettivamente dagli artt. 14 e 15 delle

NTA del PRG vigente, parte ricade nella fascia di rispetto “Corridoio intermodale” corrispondente al sedime dell’idrovia Padova-Venezia (artt. 50 e 56 delle succitate NT del PTCP) e art. 33 delle NTA del P.R.G. e parte in fascia di rispetto ferroviario normata dalla lettera b) del comma 2 dell’art. 22 delle NTA del P.R.G.;

Visto inoltre l’art. 22 – Fasce di rispetto - comma 10 delle Norme Tecniche di Attuazione vigenti che recita: *“Sono stati altresì individuati negli elaborati di progetto di cui alla lettera f) del precedente art. 1 i tracciati dei metanodotti esistenti che determinano le seguenti fasce di rispetto, in relazione al diametro delle singole condotte a partire dall’asse: ml 11,00 per 3”, ml 18.50 per 30”. All’interno delle fasce di rispetto dai metanodotti si applicano le disposizioni di cui al Decreto del Ministero degli Interni del 24 novembre 1984 (G.U. 15.1.1985, N. 12) e successive modificazioni ed integrazioni.”*;

Visto il parere della Città Metropolitana di Venezia – Settore Ambiente prot. n. 78736 del 13.09.2016 con il quale non si ritiene che l’intervento in parola abbia le caratteristiche per essere assoggettato a procedura di verifica VIA di cui all’art. 20 del D.Lgs 152/2006;

Visto il parere della Regione Veneto – Area Tutela e Sviluppo del Territorio – Direzione Operativa – Unità Organizzativa Genio Civile Litorale Veneto prot. n. 423821 del 02.11.2016 con il quale si autorizza l’intervento, in particolare precisando che: *“... qualora fosse realizzato il completamento dell’asse Idroviario e si rendesse necessario spostare la condotta di cui trattasi, tale operazione è da ritenersi a totale carico della società Snam spa”*;

Ritenuto pertanto di esprimere, per quanto di competenza, parere favorevole alla Costruzione ed esercizio del metanodotto denominato Ravenna – Mestre Variante DN 550 (22”) per rifacimento attraversamento ferrovia “Mestre – Adria” in comune di Dolo (VE) e rifacimento allacciamento comune di Dolo 2 presa DN 100 (4”), presentato dalla Società SNAM Rete Gas spa, in quanto l’autorizzazione alla costruzione ed all’esercizio dell’opera comprenda, ai sensi dell’art. 52-quinquies del D.P.R. 327/2001, la dichiarazione di variazione al vigente PRG, e non contrasta con le previsioni del Piano Regolatore del Territorio di Dolo;

Sentita la commissione urbanistica nella seduta del 17 novembre 2016;

Tutto ciò premesso e considerato

Visti gli allegati pareri espressi ai sensi dell’art. 49 del T.U. 267/2000;

SI PROPONE

1) Richiamato quanto espresso in premessa, di esprimere, ai sensi art. 42 della D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, **parere favorevole**, alla costruzione ed esercizio del metanodotto denominato Ravenna – Mestre Variante DN 550 (22”) per rifacimento attraversamento ferrovia “Mestre – Adria” in comune di Dolo (VE) e rifacimento allacciamento comune di Dolo 2 presa DN 100 (4”), in quanto l’autorizzazione alla costruzione del metanodotto è compatibile con le previsioni del Piano Regolatore Generale vigente, e non contrasta con le previsioni del Piano di Assetto del Territorio adottato;

2) di riconoscere come opera prioritaria e di preminente interesse pubblico la realizzazione dell’intervento in oggetto;

3) dichiarare ai sensi e per gli effetti dell’art. 52 quinquies del DPR 327(2001 e s.m.i., la pubblica utilità dell’intervento in oggetto, la conformità urbanistica e l’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio;

4) di demandare al settore urbanistica ed edilizia privata di esperire la procedura prevista per legislazione conseguente al presente atto deliberativo.

5) di pubblicare il presente provvedimento su sito web del Comune di Dolo (<http://www.comune.dolo-ve.it>) nella sezione Amministrazione trasparente – Pianificazione e governo del territorio, ai sensi dell’art.39 comma 1 del D.Lgs 33/2013;

6) l’immediata esecutività del presente provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di delibera sopra descritta;

Acquisiti i pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

Udita la discussione sotto riportata:

Sindaco POLO ALBERTO

Anche questo l'avete visto in Commissione. Ci sono osservazioni oppure metto in votazione? Metto in votazione il punto n. 11.

Ultimato il dibattito e preso atto che nessun altro Consigliere chiede di intervenire sul punto, il Presidente pone in votazione la proposta di delibera;

Con voto espresso per alzata di mano, che ha dato il seguente esito, accertato dagli scrutatori e proclamato dal Presidente:

Presenti n. 16

Votanti n. 16

Voti favorevoli unanimi

DELIBERA

1. di approvare la proposta di delibera avente ad oggetto "SNAM RETE GAS S.P.A.: COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DEL METANODOTTO DENOMINATO RAVENNA – MESTRE VARIANTE DN 550 (22") PER RIFACIMENTO ATTRAVERSAMENTO FERROVIA "MESTRE – ADRIA" IN COMUNE DI DOLO (VE) E RIFACIMENTO ALLACCIAMENTO COMUNE DI DOLO 2 PRESA DN 100 (4") – AUTORIZZAZIONE COSTRUZIONE, CONFORMITÀ URBANISTICA, APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO, DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ – D.P.R. 327/2001 E SS.MM.II. – PARERE DI COMPETENZA ART. 42 DLGS 267/2000 E D.P.R. 327/2001 E S.M.I.", così come presentata.

Con successiva e separata votazione, che ha dato il seguente esito, accertato dagli scrutatori e proclamato dal Presidente:

Presenti n. 16

Votanti n. 16

Voti favorevoli unanimi

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4° del D.Lgs. 267/2000.